

VareseNews

Candiani: “Perché non c’è ancora una soluzione per la Gallazzi”

Pubblicato: Venerdì 30 Gennaio 2015

«Perché nonostante l’asta pubblica si sia conclusa da mesi e il commissario abbia proceduto già in data 3 dicembre 2014 all’aggiudicazione provvisoria al vincitore **non si sia ancora conclusa la procedura di vendita dell’azienda Gallazzi?**». Nuova interrogazione in Parlamento da parte del senatore della Lega Nord, **Stefano Candiani, per la Gallazzi di Tradate e Gallarate**, dove sono a rischio 200 posti di lavoro.

Nei giorni scorsi **l’amministrazione comunale tradatese aveva chiesto di tenere un profilo basso**, per **non nuocere alla situazione dei clienti dell’azienda e delle commesse**. Ora, il senatore della Lega torna all’attacco col Governo su quello che definisce «fatti che possono avere anche risvolti penali, si devono mettere in atto tutti i necessari presupposti affinché si possa giungere ad una tempestiva decisione sull’autorizzazione a vendere **al miglior offerente non concorrente**, con precedenza alla crescita dei livelli di produzione e di occupazione dell’azienda medesima».

Ma il senatore di Tradate in aula è andato anche oltre criticando la scelta di nominare due nuovi commissari la vigilia di Natale, nomine per le quali ora Candiani chiede conto sui **«costi che l’azienda Gallazzi ha fino ad ora sopportato** chiarendo e distinguendo tra emolumenti attribuiti agli stessi e rimborsi concessi. Chiedo al ministro se intenda fare chiarezza riguardo alla volontà di modificare l’esito e se ritenga che, per i profili di competenza dietro a tale eventualità si possano ravvisare profili di responsabilità penale, anche in ragione di pressioni giunte, per quanto a conoscenza degli interroganti, agli uffici ministeriali da parte del concorrente tedesco e degli istituti bancari esposti nei confronti della Gallazzi».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it